MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI NARO

(Libero consorzio comunale di Agrigento)

Determinazione sindacale

N. 9 del 28/04/2020	**OGGETTO: Monitoraggio stato dell'arte concernente l'introduzione della tecnologia degli standard 5G nel territorio del Comune di Naro. Iniziative conseguenti.**

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

-la tecnologia di comunicazione 5G dovrebbe raggiungere tutto il territorio nazionale, aggiungendosi prima agli standard esistenti per le tecnologie 2G, 3G e 4G e sostituendoli poi, nell'arco dei tempi tecnici previsti, sino a completare definitivamente la nuova generazione di standard 5G;
-i piani del Governo prevedono infatti una copertura del 5G su pressoché l'intero territorio nazionale, includendo pure parchi, aree naturali, zone di campagna e piccoli centri a bassa densità abitativa, per riuscire a servire tutta la popolazione italiana;
-detti piani sono in linea con la richiesta di forme tecnologiche e comunicative che siano più rapide, funzionali ed efficaci, soddisfacendo le sempre più avvertite esigenze dell'utenza di poter comunicare in maniera sempre più agevole, al di là delle distanze e dei luoghi, senza difficoltà, ritardi o disconnessioni;

CONSIDERATO CHE:

-alcuni studi scientifici seguitano tuttavia ad attestare la potenziale nocività per la salute umana delle onde elettromagnetiche, emesse da tecnologie di comunicazione senza fili, con rischi per il sistema neurologico, immunitario, endocrinologici e persino geno- tossici e tumorali, oltre che con rischi di aumento dei fenomeni di elettro-sensibilità nella popolazione;
-le radiofrequenze del 5G, d'altronde, non sono ancora scientificamente attestate come sicure per la salute, soprattutto con riferimento alla valutazione del rischio per l'ecosistema derivante da una indiscriminata installazione di milioni di nuove antenne che, inevitabilmente, andranno a sommarsi a quelle ancora operative per gli standard tecnologici di comunicazione senza fili 2G, 3G, 4G, oltre alle migliaia di ripetitori Wi-Fi attivi;
- nei paesi industrializzati e occidentali sempre più cittadini negli ultimi decenni manifestano l'insorgenza di sintomi correlati all'esposizione continuata a campi elettromagnetici, definiti clinicamente e dalla letteratura scientifica come sintomi di "ipersensibilità elettromagnetica", ovvero elettro-iper-sensibilità o più comunemente meglio nota come "elettro-sensibilità", e che i più comuni sintomi sono mal di testa, eruzioni cutanee, difficoltà di concentrazione, insonnia, acufeni, tachicardia, stordimento e difficoltà digestive;
-Il documento pubblicato nel 2019 dal **Comitato scientifico sui rischi sanitari ambientali ed emergenti (SCHEER)** della **Commissione europea**, affermando come il "*5G lascia aperta la possibilità di conseguenze biologiche*" ha evidenziato un chiaro segnale agli Stati membri, soprattutto all'Italia, sui pericoli socio-sanitari derivabili dall'attivazione ubiquitaria del 5G (che

rileva gravissime criticità, in parte sconosciute sui problemi di salute e sicurezza dati) confermando l'urgente necessità di un intervento normativo nei riguardi della diffusione di tale nuova tecnologia 5G;

CONSIDERATO CHE, inoltre:

- l'**Istituto Superiore di Sanità,** con il suo rapporto del 2019 dal titolo '*Esposizione a radiofrequenze e tumori: sintesi delle evidenze scientifiche*', sembra fornire un quadro scientifico sulla materia che riesce a dare molte certezze sulla innocuità degli impianti 5G con riferimento a molti versanti, ma non a tutti quelli di cui si è fatto cenno sopra;
-proprio per le peculiari caratteristiche considerate, le sperimentazioni e l'adozione di tali nuove tecnologie potenzialmente rischiose per l'umanità e l'ecosistema dovrebbero avere una valutazione preliminare sull'impatto e prendere in considerazione il rischio attribuibile a tale intervento prima che lo stesso sia realizzato, potendo fare ancora valutazioni ex-ante sul come realizzarlo;

DATO ATTO CHE:

- l'ARPA è l'Ente adibito a rilasciare il parere tecnico in merito alla compatibilità di un progetto inerente la richiesta e il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e alla modifica degli impianti, attraverso la verifica dei campi elettromagnetici;
- il Comune è l'ente competente in ambito territoriale al rilascio dell'autorizzazione per l'installazione e la modifica degli impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione;
-il Sindaco è la massima Autorità Sanitaria locale, al quale spetta di accertarsi nelle competenti sedi delle conseguenze di ordine sanitario, che dovessero manifestarsi a breve, medio e lungo termine nella popolazione residente nel territorio comunale;
-spetta dunque al Sindaco, nella sua veste di Ufficiale di Governo e massima autorità sanitaria locale in ossequio all'art. 32 della Costituzione ed al principio di precauzione sancito dal diritto comunitario, al fine di fronteggiare la minaccia di danni gravi ed irreversibile per i cittadini di adottare l'adozione delle migliori tecnologie disponibili e di assumere ogni misura e cautela volte a ridurre significativamente e, ove possibile, eliminare l'inquinamento elettromagnetico e le emissioni prodotte ed i rischi per la salute della popolazione;
-l'art. 3-ter del D. Lvo n.152/2006 prescrive quanto segue: "*la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonche' al principio "chi inquina paga" che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunita' in materia ambientale*";

RITENUTO CHE:

-sia opportuno aderire all'appello degli scienziati indipendenti che, guidati dal professor Lennart Hardell, hanno sottoscritto l'appello per una moratoria del 5G e ad altri appelli internazionali che hanno già raccolto le adesioni di ricercatori, cittadini e organizzazioni, oltre che alla richiesta fatta al Governo dall'associazione ISDE Medici per l'Ambiente per un «*un piano di monitoraggio dei possibili effetti sanitari e una moratoria per l'esecuzione delle sperimentazioni 5G su tutto il territorio nazionale sino a quando non sia adeguatamente pianificato un coinvolgimento attivo degli enti pubblici deputati al controllo ambientale e sanitario*";

VISTO:
l'art.13 l.r. n.7/1992 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

1. adottare ogni iniziativa volta ad impedire sperimentazioni della tecnologia del 5G nel territorio della Città di Naro, nelle more che siano prodotte sufficienti evidenze scientifiche che possano indurre a stabilire l'innocuità di tale tecnologia in relazione alla salute umana o che comunque sia varato dal Governo un piano di monitoraggio dei possibili effetti sanitari col coinvolgimento attivo di tutti gli enti pubblici deputati al controllo ambientale e sanitario;
2. chiedere all'ARPA, alla Prefettura/UTG di Agrigento, all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, All'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e al Ministero per lo Sviluppo Economico quali siano le iniziative correnti ed attuali concernenti l'introduzione nel territorio del Comune di Naro delle infrastrutture e degli impianti intesi a consentire l'avvio delle tecnologie 5G;
3. adottare iniziative per minimizzare il rischio sanitario eventualmente discendente dalla tecnologia 5G a discapito della salute della popolazione locale;
4. Incaricare la P.O. n. 7 e, per quanto di propria competenza, la P.O. n.4 dell'esecuzione della presente determina.

Il Sindaco
(on. Maria Grazia E. Brandara)